

ASSOCIAZIONI

Eseguiti tutti i giorni eseguita
la Domenica.
Associazioni per l'Italia 1.32
all'anno, semestrale e trimestrale
in proporzioni; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10
avvenuto cent. 20
L'Ufficio del giornale in Via
Savorgiana, casa Tollini.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 31 contiene:
1. R. decreto, 22 luglio che approva lo Statuto della Cassa di risparmio di Rieti.
2. Id 29 luglio che approva il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Arezzo.
3. Id. 30 luglio che aggiunge i controllori demaniaali alle autorità godenti esenzione dalle tasse postali.
4. Id. id. che aumenta l'elenco delle strade provinciali di Messina.
5. Disposizioni nel personale finanziario.

Rivista politica settimanale

Come si doveva prevedere, non riesce poi tanto facile alle truppe inglesi di sgominare gli Egiziani e di entrare trionfalmente al Cairo. Ned è soltanto il clima un grave ostacolo, ma gli Egiziani di Arabi fanno anche una seria resistenza. La stampa inglese oramai lo riconosce, nè lo nega il generale Wolseley, che fa venire nuove truppe tanto dall'Inghilterra quanto dall'India, colle quali ultime si teme venga anche il cholera. Anche truppe turche forse verranno, sebbene sia ancora dubbio, sebbene l'Inghilterra paia stimarle piuttosto un imbarazzo, che non un aiuto. Sono un aiuto in questo senso, che gli indigeni, vedendo il padre dei credenti fare mostra di voler combattere il loro capo, possono essere indotti a prestare meno fede a questo. Ma d'altra parte la pubblica opinione nell'Inghilterra non dissimula, che l'Egitto dovrà oramai essere una di pendenza inglese. Noi lo crediamo facilmente; giacchè non si combatte e non si spende tanto senza qualche grande interesse; e come l'Austria non pensa a restituire la Bosnia e l'Erzegovina, nè la Francia Tunisi, così l'Inghilterra non penserà a restituire l'Egitto. Ed è davvero ridicolo il vanto della stampa ufficiosa italiana, che dà lode al Mancini perchè anche una nave italiana fu chiamata a fare, sotto la dipendenza inglese, la polizia del Canale di Suez, e ciò, mentre la stampa di Londra attacca l'Italia con modi di offensivo dispregio.

Davvero non si può credere, che l'Egitto venga riconsegnato a quel povero Kedivè niente più che la Francia riconsegni Tunisi al protetto bey. Mentre le forze egiziane combattono ad oltranza contro gli Inglesi e quindi anche contro il Kedivè, quando esse saranno vinte per virtù delle armi inglesi, con quali altre forze indigene conterrebbe i suoi suditi quel povero principe? Dicono, che ei penserebbe ad arruolare degli Albanesi come mercenari. Vorrebbe egli farsi così degli altri Mamelucchi?

Adunque la permanenza degl' Inglesi in Egitto è inevitabile. Sarà una bella somma, che dovrà figurare sul bilancio passivo inglese quella per la custodia del nuovo acquisto; poichè, per quanto gli Inglesi possano far pagare ai loro protetti, questi, così rovinati come esciranno dalla lotta presente, avranno poco da dare loro. È ben vero, che gli Inglesi potrebbero dirigere delle speculazioni, ampliare il sistema irrigatorio, giovare così indirettamente anche agli Egiziani; ma anche questo non si potrebbe fare, che in condizioni di pace a lungo assicurata.

Ora non crediamo, che questo sia proprio il caso presente; giacchè corre per tutta Europa un certo presentimento di prossime guerre, e tutti armano. La Russia domanda, che si sottponga la questione egiziana a

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INZERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunti in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affiancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dai librai A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

tutte le condizioni stipulate nel trattato di Berlino e che si sottometta alle decisioni dell'Europa. In caso diverso minaccia di compensarsi altrove. L'Austria-Ungheria vuole orientarsi sempre più; e non soltanto Bismarck ve la spinge, ma gli stessi Tedeschi dell'Impero, vedendo di non poter più dominare gli Slavi troppo numerosi, covano l'idea di separare la propria dalla loro causa e di accostarsi piuttosto all'Impero germanico, ch'essi condurrebbero fino all'Adriatico, come sono le sue aspirazioni. A Berlino come a Parigi parlano sovente delle eventualità d'una guerra non lontana, e discutono perfino, più che non facciamo noi medesimi, sulla possibilità nostra di difenderci dalla parte del mare contro uno sbarco. Si parla sovente di Tripoli, della Siria, del Marocco; e perfino la Grecia si dà l'aria di aguzzare i suoi ferri contro la Turchia per abbrancarle qualche altro pezzo di territorio.

Non è punto da meravigliarsi di questi presentimenti guerreschi, dacchè nella questione orientale si procedette colle conquiste, non colle emancipazioni. E quando si conquistano Popoli la di cui civiltà è molto minore di quella dei conquistatori, non è possibile sovente l'arrestarsi nemmeno dove si vorrebbe.

Ora, poichè dalle conquiste altri crescono per noi le difficoltà della difesa, occorre che tutta la Nazione si faccia coscienza della necessità per lei di agguerrirsi e di mettere questo scopo al disopra d'ogni altro.

L'Italia ha bisogno di sorvegliare i suoi interessi anche all'Uruguay ed al Perù, dove sono minacciati.

* * *

Non ci meravigliamo punto, se nelle condizioni attuali si prendono nuove proroghe alla ripresa del corso delle valute metalliche, cioè, intanto, fino all'aprile venturo e se qualche volta si dubita perfino d'una proroga anche all'abolizione del macinato, e si domanda di cavare quanto è possibile dalle altre imposte, esagerando come mai non si fece le tanto prima biasimate fiscalità. A fare corazzate e cannoni ci vogliono danari. Si faranno colla politica elettorale promesse di nuovi sgravi, che sono richiesti principalmente dai radicali; ma il probabile si è, che si dovrà pagare piuttosto più che meno.

Sulle prossime elezioni si discorre molto, ma senza che apparisca da nessuna parte un vero programma. Questo solo pare che s'intenda, ma non è ancora detto da chi dovrebbe precedere gli altri, che dinanzi alla legge manifesta dei repubblicani, socialisti, petrolieri e galeotti, che in certe parti d'Italia fanno causa comune, i partiti costituzionali debbano intendersi per combatterli ad ogni costo. Ma vi sonò di quelli che, come p. e. il Crispi, dicono e ripetono di frequente di volerli piuttosto per loro alleati nel Parlamento, che non avversari di fuori. Si crede, che De Pretis possa avere il proposito di combatterli, ma altri lo mostra titubante dinanzi alla contrarietà di alcuni de' suoi stessi colleghi. Nella stampa ufficiosa molti temono perfino l'aiuto che ad essi possa venire dagli uomini della vecchia Destra, e si mostra p. e. un vero invecenimento contro al Bonghi per il suo discorso di Como; al quale ne fece succedere un'altro, a Napoli molto notevolmente spiegato le sue idee; e non saranno meno feroci

contro le opinioni attribuite al Minchetti. Quello di cui più si accostano si è, che il Sella accenni di volersi ritirare dalla vita pubblica. Una parte della stampa ministeriale dice, che si abbia da aspettare, che parli il De Pretis, per accettare, o combattere il suo programma; ma certi uomini si giudicano anche sul loro passato.

Ad ogni modo sarebbe stato molto meglio, che, invece di trattative e convenzioni private per assicurare la elezione, a questo, od a quello gli uomini politici si fossero affrettati ad esporre le loro idee di governo per il periodo in cui entriamo, se delle idee ne hanno. Ed avrebbero poi anche gli elettori dovuto unirsi per cercare in che cosa convengono e quello che dai loro futuri rappresentanti richiedono. Niente però si fa di tutto questo, appunto perché ci sono troppi, che non saprebbero farsi un'opinione, se prima non odono quella degli altri e perché vi sono di quelli che inducono a pronunciarsi, onde regalarsi, per i loro scopi personali, sulle manifestazioni altrui.

Ciò prova ancora di più, che nei partiti costituzionali ci sono oramai più distinzioni di persone e di gruppi, che di principii e d'idee di Governo. Ma prova altresì, che in fatto di educazione politica torniamo indietro piuttosto che procedere innanzi, dal momento che non si sa, o non si vuole discutere dinanzi al Corpo elettorale su quello che presentemente deve più importare al paese. Il dovere di farlo era tanto maggiore, che adesso il Corpo elettorale si è di tanto ampliato e che ogni candidato avrà dinanzi a sè un grande numero di elettori e forse di competitori.

Si faranno all'ultima ora dei programmi colla solita fraseologia retorica. Ma gli uomini delle generalità non sono i meglio addatti per amministrare il paese. Se poi i vecchi possiamo giudicarli, almeno in qualche parte, dal loro passato, non è così dei nuovi, che si presentano a loro successori e danno sè medesimi per migliori degli altri.

Pare che ci sia un programma di un numero prevalente di voler escludere i repubblicani. Noi crediamo, che questo sia bene, per togliere, tanto nel paese, quanto al di fuori, l'illusione ch'essi sieno molti e potenti, cagionando così lo screditio politico ed economico del paese, al quale si negherebbe la stabilità negli ordini suoi liberissimi, e si metterebbe innanzi perfino la possibilità della guerra civile, e quindi della debolezza dell'Italia, se non del disfacimento della sua unità.

Si parla anche di trasformazioni e di accostamenti tra i partiti costituzionali; ma bisogna pur dire anche in che cosa s'intendere d'accostarsi. La trasformazione la farebbe il paese collocare per lo appunto quelli che manifestano idee conformi ai sentiti bisogni dell'attuale momento storico.

Noi attendiamo dunque che i candidati parlino, per vedere in che cosa possano realmente la trasformazione e l'accostamento consistere.

RISPOSTE A QUESTI

(Vedi n. 200 e seguenti).

Questo settimo.

La civiltà progrediente porta come naturale conseguenza, che si prendano in sempre più larga misura dei

provvedimenti a favore delle moltitudini, che ora da taluni si chiamano con una frase di effetto le classi diseredate.

Noi abbiamo nella nostra società dei poveri e dei ricchi; ma non si può dire davvero, che ci sieno delle classi affatto diseredate, come quando, nella vita selvaggia, possedendo tutto in comune, erano poveri tutti, nè come quando i forti avevano resi schiavi i vinti, o servi della gleba i conquistati.

Il lavoro fu quello che creò la eredità non soltanto per le famiglie, ma per la società intera.

Ogni generazione ha lavorato ad accrescere questa eredità, che è un bene comune, anche se alcuni ne possiedono una maggior parte come eredità di famiglia accumulata dai predecessori. Se questa eredità di famiglia non avesse potuto esistere, come vorrebbero i comunisti, non avremmo di nuovo che la miseria comune. Ma i beneficii accumulati per le famiglie tornano da ultimo a vantaggio di tutti, sia sotto forma di carità individuale o pubblica, in tante istituzioni benefiche, sia come reale contributo di chi possiede per i nullatenenti. Va da sè, che si faccia sempre qualche cosa di più per i molti: ma non gioverebbe, che si togliesse ad alcuno l'azione e la responsabilità per la propria esistenza. Si facciano pure asili e scuole gratuite d'ogni sorte, provvedimenti per tutti, ospizii, case di ricovero per gli inabili ed ogni sorta d'istituzioni caritatevoli, si教育ino alle professioni che diano un lavoro più compensato i figli del povero, si cerchi che il risparmio torni a loro vantaggio, che si facciano associazioni per il mutuo soccorso, per procacciarsi i generi di consumo, per la cooperazione nelle industrie.

Ma guardiamoci dal credere, che sia utile quello che ora si chiama socialismo dello Stato, il quale non gioverebbe da ultimo ad alcuno, ma piuttosto tornerebbe dannoso a tutti ed incamminerebbe la società intera verso la sua decadenza, col premiare gli oziosi a danno degli operosi.

Ciò non significa che lo Stato non abbia da prendere dei provvedimenti, che mirino al miglioramento sociale. Ma questi provvedimenti devono essere di carattere economico ed istruttivo e diretti ad ogni genere di previdenza per il bene comune.

Tali sarebbero adesso principalmente in Italia, della quale noi ora ci occupiamo, appunto le bonifiche del suolo della patria italiana, delle quali abbiamo già parlato. Per bonifiche non intendiamo soltanto quelle che riguardano il risanamento ed il prosciugamento delle terre paludose e marremane, ma tutte quelle opere, che tendono ad accrescere la produttività del suolo, come le colmate, l'ordinamento del corso delle acque, per servirsiene come forza motrice ed alle irrigazioni, i rimboscamenti ecc.

Lo Stato, oltre le opere, ch'esso

eseguisce da sè, deve far eseguire, con vedute compiessive, degli studii per tutte quelle che possono eseguirsi dalle Province, o Consorzi di Province, dai Comuni o Consorzi di Comuni, ed anche da Consorzi di privati, facendo, che tutte queste forze sociali concorrono armonicamente allo stesso grande scopo di valersi di tutte le forze della natura a vantaggio sociale e di accrescere sotto tutte le forme la produttività e la fecondità e produzione del patrio suolo.

Il socialismo dello Stato, realmente utile, deve consistere in tutto questo studio di previdenze veramente pratiche, le quali rendano sempre più proficuo il lavoro per tutti.

Come naturale conseguenza poi dev'essere, che si cerchi di creare, in quelli soprattutto che hanno la minor parte nella comune eredità, quelle attitudini al lavoro produttivo che, oltre a produrre il benessere generale, accrescano per le singole famiglie la eredità del lavoro. Quindi deve provvedere non soltanto a tutti gli studii per le sovraccennate migliorie ma anche al migliore e più proficuo insegnamento professionale, come abbiamo superiormente indicato.

Può, oltre a questo, lo Stato, come tale, o come governo provinciale e comunale, sia assegnare la proprietà di terreni inculti, o quasi sterili, a poveri lavoratori, che possiedendoli li renderebbero, colle loro fatiche straordinarie, atti alla coltivazione, come non potrebbero farli nemmeno i ricchi eseguendoli mediante operai salariati. A sola condizione per queste concessioni si dovrebbe porre, che lavorassero dietro un piano prestabilito sia dalle Province, sia dai Comuni con norme generali fissate dallo Stato nell'ordine delle migliorie di cui s'è già detto.

Non basta: converrebbe che le terre sia demaniali, sia comunali, sia delle Opere pie, si distribuissero in tante enfeite redimibili a famiglie di lavoratori, onde accrescere il numero dei proprietari del suolo; accordandolo, dove è possibile, appunto a quelli che lavorano, e che, guidati, possono migliorarlo più facilmente che non gli stessi possessori dei latifondi, i quali fondano la loro agiatezza meno sul lavoro, che sulla rendita del molto che possiedono. Così, senza togliere niente a nessuno, e nemmeno allo Stato, che non può regalare quella che è proprietà di tutti i suoi componenti, o di parte di essi, si verrebbe a dare qualcosa a molti. Anche sulle terre bonificate si potrebbero di tal modo creare dei nuovi proprietari; mentre si gioverebbe indirettamente anche agli altri lavoratori, affittuali e mezzadri, perchè naturalmente si verrebbero ad accrescere per essi i salari ed i compensi.

Entrando in questa via, si avrebbe che lavorare per generazioni parecchie. Al poi ci penserebbero i venturi, i quali cercherebbero i nuovi provvedimenti secondo i nuovi bisogni ed i mezzi che avrebbero per soddisfarli. Le scienze applicate ci avrebbero la loro parte; ed il campo della scienza è indeterminato e noi non possiamo pretendere di dire fin d'ora quello che essa saprà e potrà fare dopo qualche secolo. Ad ogni giorno la sua cura; e noi abbiamo già dinanzi a noi non soltanto molti giorni, ma molte e molte decine d'anni da poter lavorare in miglioramenti di tutta evidenza.

È di moda oggi di parlare d'ideali a cui tendere. Noi confessiamo, che il nostro, dopo raggiunta l'unità e la libertà della patria italiana, si è quello che tutti abbiamo da metterci ogni studio e lavoro nell'operare, ciascuno nella propria sfera di azione, a migliorare attorno a noi il suolo e l'uomo, ad accrescere la produttività di quelli e le facoltà di questo onde raggiungere l'alto scopo di rendere l'Italia nostra prospera e ricca e potente fra le Nazioni, in guisa che

possa acquistare quel primato, che non per lei sola, ma per la civiltà di tutte le altre, le assegna la natura.

Qui non vi sono quistioni di partiti che dividono, ma di studii ed opere che uniscono tutti.

Se Governo e Rappresentanze nazionali, ed Associazioni e dotti e la stampa si occupassero tutti i giorni di questo, risparmiando molto inutili chiacchie, non dubitiamo che gli italiani non potrebbero in alcune generazioni raggiungere questo scopo. Ma bisogna cominciare prima di tutto dal comprendere e dal volerlo. P. V.

Col titolo: *La Stampa a Roma* è uscito un nuovo giornale in cui vediamo associata l'opera del Giovanogli e del Savini.

Si dà per programma l'*Excelsior*. Esso vuole uscire dallo scetticismo che tutto invade ed assorbe e camminare sulla via dei progressi economici, scientifici, industriali ed invita ognuno a lavorare ad accrescere il patrimonio intellettuale, morale e materiale della nostra patria. Vuole soprattutto le riforme amministrative e sembra contrario agli avversari delle libere nostre istituzioni.

Nel suo primo numero ci dà la notizia, che, preoccupato dell'atteggiamento dei radicali in Romagna, il governo spera di giungere ad un accordo delle varie frazioni costituzionali; ed altrove dice, che lo Zardelli si ostina a non recarsi a Roma perché non è d'accordo col Depretis circa all'indirizzo che questi vuol dare alle elezioni generali. Infine crede che l'Inghilterra d'accordo colla Francia vogliano spingere l'Italia a prendersi la Tripolitania, ma che Mancini respinge questo dono.

Auguriamo buona fortuna al Confratello di Roma.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. La *Gazzetta Ufficiale* del 2 pubblica: Tamajo prefetto di Arezzo fu nominato a Reggio Calabria; Tonarelli in disponibilità fu nominato ad Arezzo; Guardoni, prefetto di Reggio Calabria, è posto a disposizione del Ministero.

L'arrivo di Depretis ed altri ministri a Roma è ritardato. Il ritardo spiega con ciò che Depretis non ha ancora ultimato il concordato coi suoi colleghi sul progetto di Relazione-Programma che precederà il Decreto di scioglimento della Camera.

Il direttore della Banca nazionale fu pregato di recarsi al Ministero del commercio a dare il suo parere intorno ai migliori mezzi pratici di procedere all'abolizione del corso forzoso.

Arezzo. Il monumento a Guido di Arezzo fu inaugurato il 2 corr. alla presenza dei rappresentanti il Senato e la Camera dei deputati.

Il monumento è generalmente lodato per la forma e l'esecuzione. Lo scultore Salini fu festeggiato.

Al momento dello scoprimento fuviemozione generale. La città era imbandierata. Il concerto delle trentadue bande è perfettamente riuscito.

Grande concorso di forestieri.

Venne inaugurato solennemente il concorso agrario regionale, presenti le Autorità. Il presidente del Comitato lesse un discorso e terminò acclamando al Re. L'Esposizione è perfettamente riuscita.

NOTIZIE ESTERE

Austria. I giornali offiosi annunciano nuovi attacchi degli insorti erzegovini presso Loka con esito sanguinoso.

Sono amentite le supposte misure governative contro socialisti.

Francia. Da Parigi: È formalmente smentita la voce riportata da alcuni giornali che la proposta italiana, riguardante la custodia collettiva del canale di Suez, sia stata abbandonata dalle potenze, in seguito ad uno scambio di note fra i gabinetti.

Germania. Tutti i giornali conservativi di Berlino combattono aspramente la curia romana. I giornali clericali rispondono che il loro partito è pronto ad affrontare l'estrema lotta contro il *Kulturkampf*.

Inghilterra. Si ha da Dublino: Lo sciopero dei *constables* è compiuto. Ne furono licenziati mille dal governo perché fraternizzavano col popolo. Gli altri abbandonarono il servizio. La *land-league* procura ai dimissionari altri impieghi. Il servizio di polizia viene eseguito dai militari.

La situazione è criticissima. La plebaglia gridando « evvia Parnell » e « abbasso l'Inghilterra » minaccia seriamente i posti di guardia dei soldati.

Russia. In Curlandia si espande

l'insurrezione agraria; furono uccisi parecchi proprietari.

Tolstoi intende eliminare le scuole superiori femminili.

Sulle ferrovie meridionali è vietato l'uso della lingua polacca.

Egitto. Telegrammi da Alessandria segnalano enormi movimenti di truppe egiziane fra Ramleh e Abukir.

Il Times biasima il servizio sanitario. Appena sabato arrivarono in Alessandria gli strumenti chirurgici. Intanto i feriti perirono miseramente.

Reca meraviglia agli stessi inglesi la potenza dei mezzi di cui dispone Arabi. Una nuova batteria venne eretta a Ramleh armata da un cannone di grande portata.

Vi è panico fra gli europei temendosi un bombardamento della città, che è debolmente presidiata. I consoli si dispongono ad imbarcarsi nuovamente.

America. Si ha da Buenos Ayres, 8 agosto, che la guerra fra il Chili e il Perù fu completamente ripresa. Le operazioni sono attivissime. Giuseppe Canevaro, ex-presidente del Perù, Emanuele Canevaro, grande capitalista, e il generale Lacoteva, ex-ministro della guerra, furono condotti da Lima come prigionieri di guerra e verranno spediti a Valdivia. 3000 chilensi partono per Callao.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE.

ELENCO DEI GIURATI estratti il 23 agosto p. p. pel servizio alla Corte d'Assise di Udine nella sessione che avrà principio il 12 settembre corr.

ORDINARI

Madras G. B. di Giacomo maestro Udine, Lazzaris Bortolo fu Antonio contribuente Cordonaro, Geatti Angelo di Valentino cons. com. Pozzuolo, Sabadini Antonio fu Giuseppe cont. Palma, Pari dott. Riccardo di Antonio medico Udine, Stocchi dott. Giovanni di Tomaso laureato S. Daniele, Rossi Carlo fu Angelo professore Udine, Mazzi Silvio di Giovanni direttore id., De Marco Luigi fu Antonio cons. com. Maniago, Candussi Giovanni di Mario cont. Tolmezzo, Cristofoli Marco fu Antonio id. Aviano, Fornasotto Lodovico fu Pietro farmacista Maniago, Schiavolini Antonio fu Marco cont. Aviano, Del Bianco Domenico di Giuseppe ragioniere Udine, Del Fabbro Ermico fu Pietro impiegato id., De Marco G. B. fu Giovanni farmacista Spilimbergo, Ortolani Tomaso fu Giuseppe cont. San Giorgio di Nogaro, Valsecchi Antonio fu Giacomo id. Spilimbergo, Minotti dott. Carlo fu Canussio impiegato Udine, Cantaruti Giuseppe fu Antonio cont. Cisterza, Del Poi-Gallo Paolo di Giovanni cons. com. Malbisi, Da Pozzo dott. Odorico di Daniele avvocato Comeglians, Furlani Giacomo fu Vincenzo maestro Udine, Brunetta Leopoldo fu G. B. cons. com. Prata, Bertoli Eugenio fu Daniele pensionato Udine, Micheloni dott. Antonio di Eugenio notaio Pasian-Ceccio, Cristofoli Antonio di Lorenzo maestro Treppo Carnico, Dainesse Giuseppe di Luigi cont. Spilimbergo, Mandruzzato Marco fu G. B. licenziato Udine, Bonano dott. Antonio fu Osvaldo laureato Enemondo.

SUPPLEMENTI

Di Lenna dott. Pio fu Nicolò medico Udine, Castelletto Giuseppe di Mattia farmacista id., Calogerà Antonio fu Simone impiegato id., Garollo Gottardo di Antonio professore id., Gaio Luigi di Giovanni licenziato id., Berginzi Giuseppe fu Cristoforo cont. id., Dorigo cav. Isidoro fu Agostino id. id., Dalan dott. G. B. di Domenico veterinario, id., Pravisan Pietro di Luigi cont. id., Masciadri Antonio fu Pietro id. id.

A S. M. la Regina, in occasione della sua dimora nel vicino Cadore, i fornai associati di Udine inviarono una focaccia, fabbricata da Vincenzo Pizzoni, accompagnando un dono colla seguente parole:

A S. M. Margherita di Savoia Regina d'Italia.

MERITATA ONORIFICENZA

Attribuisca la M. V. a quel certo istintivo bisogno, che sente il Popolo italiano di dimostrare di qualsiasi maniera il suo affetto per Colei che educa il rampollo di Sua Casa alle virtù civili e militari dei Padri e dell'Avo, se, sapendo vicina a questa estrema parte del Regno, ansiosa pure di salutare la sua Regina, i fornai associati di Udine sentirono anch'essi quel desiderio di mostrarsene ossequiosamente affezionati, inviandole un piccolo frutto dell'umile arte loro.

Gradisca e compatiscia la M. V., perchè quanto viene dal cuore dei liberi sudditi, deve tornare gradito anche ai Sovrani, che lo sono principalmente per l'affetto dei Popoli.

Udine, 18 agosto 1882.

I fornai associati di Udine.

Al questo indirizzo, mediante il R. Prefetto si manifestò il Sovrano aggiamento colla seguente Nota:

Alla Presidenza dell'Associazione dei Fornai — Udine.

Udine, 28 agosto 1882.

Quantunque l'accettazione degli omaggi alle Persone della Reale Famiglia sia per norma generale limitata alle pubblicazioni scientifiche, letterarie ed artistiche, tuttavia essendo stata rassegnata a S. M. la Regina l'offerta di un saggio dell'industria dei fornai di questa città, la prefata Maestà Sua apprezzò moltissimo la loro dimostrazione di ossequente affetto, e a mezzo dì Cavaliere Suo d'Onore mi commette il gradito ufficio di pregare V. S. Ill.ma a volersi fare cortese interprete presso gli offerenti del Sovrano Seo aggradimento.

Il Prefetto

G. Brusci.

BANCA POP. FRIULANA IN UDINE

con Agenzia in Pordenone.

AUTORIZZ. con R. D. 6 maggio 1875.

Situazione al 31 agosto 1882.

ATTIVO

Numerario in cassa	L. 69,004.03
Effetti scontati	1,337,470.69
Anticipazioni contro depo. . .	30,518.70
Effetti in sofferenza	2,278.40
Debitori div. senza spec. cl. . .	6,676.50
Debitori in C. C. garantito . .	156,170.85
Ditte e Banche corrispond. . .	96,915.15
Agenzia Conto corrente . . .	12,401.40
Dep. a cauzione di C. C. . .	395,686.04
Depositi a cauzione ant. . .	42,648.36
Depositi liberi	32,700.—
Valore del mobilio	1,520.—
Spese di primo impianto . .	1,440.—
Stabile di prop. della Banca . .	31,600.—
Valori pubblici	154,474.50

Totali dell'attivo L. 2,371,504.46

Spese d'or. am. L. 13,559.73

Tasse govern. . . . 6,870.01

L. 20,429.74

» 2,391,934.20

PASSIVO

Capitale sociale div. in N. 4000	
az. da L. 50 L. 200,000.—	
Fondo di ris. . . . 65,791.—	

» 265,791.—

Dep. a risp. L. 124,347.11

id. in Conto corrente 1,405,936.10

Ditte e B.cor. . . . 23,808.46

Creditori div. senza speciale classific. . . . 16,283.43

Azion. Conto dividendi 1,935.96

Asseg. a pag. . . . 22,719.30

» 1,595,030.36

Depositanti diversi per depositi a cauzione 471,034.40

Totali del passivo L. 2,331,855.76

Utili lordi dep. dagli int. pass.

a tutt'oggi L. 47,535.67

Risc. e saldo uti. eser. pre. . . . 12,542.77

» 60,078.44

L. 2,391,934.20

Il Presidente PIETRO MARCOTTI

Il Censore: ing. V. Cenciano

Il Direttore A. Bonini.

MERITATA ONORIFICENZA. Siamo lieti di poter annunciare che il chiarissimo nostro concittadino dott. Fernando cav. Franzolini, chirurgo primario in quest'ospedale, e teste insignita del grado di professore pareggiato di patologia chirurgica nella R. Università di Padova, ha oggi ricevuto direttamente dal Ministero della istruzione pubblica il diploma di Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia.

Questa nuova onorificenza è stata conferita al distintissimo nostro concittadino volendo il Ministero della istruzione pubblica dargli « un attestato della particolare considerazione in cui sono tenuti dal Governo i distinti servizi da lui resi al progresso della scienza chirurgica ».

La motivazione dell'onorificenza ci dispensa dal dire che questa non poteva esser conferita a più buon diritto; e noi ci congratuliamo col chiarissimo dottor Franzolini dell'alta considerazione in cui egli è meritabilmente tenuto, considerazione di cui è un'altra prova « il particolare compiacimento » espresso da S. E. il ministro Bacilli nella lettera che accompagna il diploma.

CORSI AUTUNNALI DI GINNASTICA IN PROVINCIA. Il 1° del corr. mese venne aperto in Udine nella Palestra Municipale il corso autunnale di ginnastica per quegli insegnanti, che già in esercizio sono tuttora sprovvisti del certificato di idoneità ad insegnare tale materia.

Dirigono il corso per i maestri l'egregio sig. Pettoello Mario, e per le maestre la egregia sig. Rossi Pettoello.

Vi si impartiscono due lezioni al giorno. Nella prima si insegna la parte teorica; nella seconda si eseguiscono le esercitazioni pratiche.

Il corso durerà a tutto 30 corr. mese.

I frequentanti il corso raggiungono quasi il centinaio.

Sappiamo poi che in Provincia furono abilitati altri corsi di ginnastica, e così in Pordenone, Spilimbergo e S. Vito diretti dal sig. Baldisera, in Latisana diretto dal sig. Feruglio.

Crediamo che anche altro corso privato sia istituito in Tolmezzo.

In tal modo tutti gli insegnanti si provvederanno del certificato che loro manca.

PERSONALE GIUDIZIARIO. Il n. 35 del *Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia* in data 30 agosto p. p. annuncia che Micchini Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Venezia, fu nominato viceré cancelliere della Pretura di Ampezzo.

IL CIRCOLO LIBERALE OPERATO ELETTORALE UDINENSE tenne ieri, nella Sala Cecchini, la già annunciata adunanza.

Fra i precedentemente iscritti e quelli che s'inscrissero ieri stesso, i presenti all'adunanza erano circa cento.

S. travestiti in borghese vennero nelle campagne di Paderno dichiarati in contravvenzione alla legge sulla caccia certi A. L. e B. V. perché sorpresi in flagrante caccia, il primo con arma da fuoco, l'altro con panta.

Ferimento. Nel 31 agosto u. s. in Palmanova S. A. venuto per motivi d'interesse a diverso con P. F. gli irrogava ferita di coltello, dichiarata guaribile in giorni 12, per cui esso S. A. venne arrestato e deferito all'Autorità giudiziaria.

Rissa. La sera del 30 agosto u. s. in Pontebba il calzolaio D. G. P. entrò nel caffè di D. G. G. e benché brilla chiese un bicchierino di liquore. Essendosi il caffettiere rifiutato di aderire alla sua richiesta, anche perché il calzolaio gli va debitore, ne sorse un diverso e quindi una rissa, nella quale il buontempone D. G. P. battendo la testa contro il bigliardo riportava una contusione ritenuta guaribile in 5 giorni.

Absoluzione. Il 1° settembre corr. avanti il Tribunale di Trieste fu tenuto il dibattimento al confronto De Vito Romano, da Maniago, cittadino italiano, d'anni 22, già fornello al Caffè Imperiale, imputato del delitto previsto dal § 305 del C. P. austriaco.

Nel pomeriggio del giorno successivo ai fatti del 2 agosto, l'accusato si portava nella calzoleria di Francesco Zorlin, presso il quale esso alloggiava. Ivi si venne a discorrere di vari fatti, fra i quali su quello del gettito della bomba.

Vuol l'atto d'accusa che egli in questo incontro abbia approvato tale fatto. Deponi infatti il teste Serafino Ghersan, che l'accusato in quell'incontro abbia con compiacenza approvato tale misfatto ed anzi soggiunto che avrebbero fatto bene di gettarlo in più gran numero e che in seguito a tale espressione il proprietario della bottega Francesco Zorlin avesse detto: « se noi fosse un bon pagador mi ghe faria subito la spia. »

In tale asserto però esso viene potenzialmente smentito dallo stesso Zorlin, appartenente alla Società dei veterani, il quale dichiara che il giorno del fatto il teste Ghersan era ubriaco.

In base a tali emergenze venne l'accusato assolto dall'accusa.

Ammalato in strada. Antonio Calligaris, d'anni 46, da Udine, celibe, sarto, abitante a Trieste, in via Riborgo n. 24, colto da improvviso malore in via Cordainoli, cadde a terra e venne accolto all'Ospedale.

Paolo Benz

spirò sabato p. p. alle 9 pom. munito dei conforti della Religione.

Addoloratissimi, la madre, Maria Rossi-Benz, la sorella Enrichetta ed i fratelli Carlo e Guido, ne porgono il triste annuncio, dispensando dalle visite di condoglianze.

Il funerale avrà luogo oggi alle ore 4 pom. nella Parrocchia del Carmine partendo dalla casa in Via Aquileja n. 17.

Verso le 2 ant. di ieri, il co: **Carlo Caporlaco** fu Ettore, nella grave età di 83 anni, esalava l'ultimo suo respiro. Uomo di carattere integerrimo, di cuor dolce e generoso, di schiette e affabili maniere. Egli lascierà larga memoria di sé in quanti lo conobbero.

Egli si superstiti Congiunti suoni conforto, in tanta sciagura, il sincero universale compianto!

Ancuni amici.

Nella notte dal 29 al 30 agosto p. p. cessava inopinatamente di vivere in Fegino, presso Rivarolo Ligure, la signora **Luzia Cosattini** ved. Biagi.

Fu madre affettuosa, esemplare, e seppe sacrificare sé stessa al bene dei figli, dai quali ebbe sommi conforti.

Gli amici, uniti nel dolore ai figli sopravvissuti, porgono questo tributo alla venerata memoria della povera defunta.

Udine, 3 settembre 1882.

Ancuni amici.

Ufficio dello Stato Civile. Bollettino sett. dal 27 agosto al 2 settem.

Nascite

Nati vivi maschi 10 femmine 8
id. morti id. 2 id. 1
Esposti id. 1 id. 1

Totali n. 23

Morti a domicilio.

Maria Zanier-Ostermaier fu Valentino d'anni 75 civile — Pietro Tassile fu Gio. Battista d'anni 63 braccante — Amalia Fanfoni-Picco di Ettore d'anni 42 att. alle oce. di casa — co. Caterina di Coloredod-Godropo fu Pietr' Antonio d'anni 82 presidente — Ida Zilli di Giuseppe d'anni 9 — Casimiro Nardi di Giuseppe di mesi 1

— Antonio Dosso fu Andrea d'anni 64 facchino — Radames Fassano di Gaspare di giorni 20 — Egidio Lodolo di mesi 1 — Maria Costitini di Francesco di mesi 1 — Mattia Müller fu Mattia d'anni 64 servo — Tomaso Belgrado fu Antonio di anni 76 calderaro.

Morti nell'Ospitale Civile.

Teresa Ciprian fu Angelo d'anni 50 contadina — Giuseppe Colla fu Andrea d'anni 48 facchino.

Totale n. 14

dei quali 1 non appart. al Com. di Udine.

Matrimoni

Gustavo Guglielmo Guillermi agente privato con Domenica Viezzoli agiata — Francesco Barbetti conciapielli con Catarina Bertossio serva.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri (domenica) nell'albo municipale.

Carlo Scrafini servo con Vittoria Bortolotti att. alle oce. di casa.

FATTI VARI

È bellissima davvero! In un giornale non soltanto progressista, ma affatto Progresso ce caro jersera le notizie dell'Egitto, e vi leggevo questa:

Alessandria 2. — Gli Inglesi da Ismailia ripiegavano verso il faro stazione di Flemig in causa della nuova batteria egiziana situata dinanzi a Ramel ed armata di un grande cannone Krupp da 1000, arrivato da Cipro.

Che mai, si osservò, gli Inglesi non si trovano più al sicuro nemmeno ad Ismailia; e gli Egiziani hanno occupato Cipro!

Si rise su questi spropositi e poco dopo si poté leggere nella Gazz. di Venezia, che gli Inglesi si erano ritirati da Ramel presso Alessandria, e che avevano ricercato un rinforzo di 2000 uomini da Cipro!

Conegliano 3 settembre.

Q. R.

ULTIMO CORRIERE

I ministri a Roma.

L'on. Depretis arriverà martedì. L'on. Zanardelli non sarà di ritorno a Roma prima di venerdì. Sabato avrà luogo l'annuncio Consiglio dei ministri.

Il Comizio a Ravenna.

Ieri ebbe luogo a Ravenna il Comizio contro l'ammonizione.

Grande apparato di forze. Un battaglione col colonnello stazionava alla Prefettura, vicino al Teatro Allighieri ove si teneva il Comizio.

Intervennero i rappresentanti di 86 società. Parlaroni Saffi, Ceneri, Venturini e Costa. Si votò quasi ad unanimità l'ordine del giorno letto da Saffi.

Il Comizio si sciolse tranquillamente.

Terribile incendio.

A Rivai, frazione del Comune di Fontaneto (Belluno) è scoppiato ieri un terribile incendio, che distrusse 46 case, molte altre danneggiate.

Perirono nell'incendio due persone, sei rimasero ferite.

Il danno si fa ascendere a 110 mila lire.

L'incendio è ritenuto doloso. Si arrestrano cinque individui, accusati di aver accipicciato il fuoco.

Riomparsa di briganti.

Sei carabinieri riuscirono ad arrestare nella Sila il temuto brigante Gaetano Ricca, che spargeva il terrore in quelle popolazioni. Mentre però lo traducevano seco caddero in un'imboscata. Due carabinieri rimasero uccisi, ed il Ricca riuscì a fuggire. Il Ministero ha diramato immediatamente ordini per un movimento di truppe onde tentare di arrestare di nuovo il Ricca ed i suoi complici.

Fra Nicosia e Cefalù scorrazza una banda di briganti che commise già una grossa zuffa ed un omicidio.

Il Ministero pose la taglia di cinquecento lire per ogni brigante.

Duecento fra soldati e carabinieri comandati dal sotto-prefetto, sono in movimento per circondarla.

A Trieste

Il signor Angelo Morterra, proprietario di tipografia, arrestato il 18 agosto, venne rimesso in libertà.

Dall'istruzione processuale nulla essendo emerso a carico del sig. Morterra, la Procura di Stato ha recesso dall'accusa.

L'altra sera venne arrestato il signor Francesco Girardi, scrittore presso lo studio dell'avv. Guido d'Angelis.

Il Giraldi venne sottoposto, dopo intimargli l'arresto, ad una minuta perquisizione domiciliare.

Situazione critica.

Si ha da Londra, 3: I giornali pubblicano allarmanti notizie da Dublino.

Dublino è in pieno potere della soldatesca, avendo tutti gli agenti di pubblica sicurezza lasciato il servizio.

Grandi masse di popolo si vanno qua e là formando nei diversi quartieri della città. La truppa è mandata continuamente a disperdere queste masse. Tutti i pubblici edifici e le banche sono custoditi da forti distaccamenti di soldati.

I giornali di Londra confoscano le enormi difficoltà della situazione ed eccitano il Governo ad agire con energia.

TELEGRAMMI

Alessandria. 2. Gli inglesi sgombrano dalla posizione di Ramleh per una zona di terreno di due chilometri, che contiene molte ville europee quasi tutte abbandonate. Gli Inglesi furono costretti a ripiegare verso Alessandria a causa di una batteria di cannoni Krupp stabilita dagli Egiziani sulle alture ad occidente di Kaff-Dawar. Regna grande inquietudine tra gli europei, in causa del colera.

Parigi. 2. Il Temps pubblica un dispaccio del suo corrispondente da Alessandria, il quale dice che un bastimento proveniente da Bombay portava a bordo quattro colerosi. Si assicura che fra le troppe indiane sia scoppiato il colera.

Atene. 2. Alcune fucilate furono scambiate ieri mattina alla frontiera. Però le ostilità sono cessate e si è deciso che le due parti conserveranno le posizioni che occupavano avanti il conflitto.

Alessandria. 2. A Kassassin la cavalleria inglese fa quotidiane riconoscizioni: la posizione non è cambiata.

Porto Said. 2. Arabi concentrano le sue truppe a Salanich: credesi che voglia inquietare ai fianchi gli inglesi nella marcia verso Tel-El-Kebir e minacciare il canale.

Wolsey prende delle precauzioni.

Dublino. 2. 2000 protestanti appartenenti alla società orangista si sono offerti di surrogare gli agenti di polizia. Il governo è pronto ad accettare i loro servizi come cittadini, ma non come protestanti.

Dublino. 2. Iersera grande agitazione. La truppa dovette caricare la plebaglia. Furono commessi parecchi furti audacissimi. Gli agenti dimissionari sono 880 ed emigrano in Australia.

Londra. 2. Wolsey telegrafo che attende il servizio trasporti e comunicazioni si organizzzi per marciare avanti.

Il Times dice che Arabi pascià difende Tel-el-Kebir con 28,800 uomini e 80 cannoni.

Manilla. 2. Il cholera aumenta. Giovedì 336 morti.

Costantinopoli. 2. Dufferin andò a passare tre giorni nell'Isola dei Principi.

Londra. 2. Il Times dice: Gli agenti del Kedive trattano coi capi beduini per ottenere il loro concorso. Il Daily News ha da Costantinopoli: Dicesi che Said pascià è d.missionario. Attil gli succederà.

Hannover. 1. Il principe Alberto di Prussia è caduto da cavallo ritrovando dalle manovre: riportò una leggera contusione. È partito già oggi per le manovre di Verden.

Londra. 2. La Pall Mall Gazette critica le mosse di Wolsey e prevede che la campagna non sarà breve. Gli inglesi tentano un colpo di mano a Ransabata.

Manilla. 2. Nelle Isole Filippine, circa 300 morti giornalmente; in 14 giorni 4550 vittime di cholera.

Madrid. 2. La voce che il cholera sia scoppiato a Tangeri è smentita.

Alessandria. 2. La decisione del Consiglio sanitario applica il Regolamento ordinario sopra il cholera alle provenienze da Bombay e da Aden.

Porto Said. 2. Malgrado le smentite ufficiali, è certo che fra le troppe indiane si è manifestato il cholera. Nessuna notizia da campo.

Porto Said. 2. Distaccamenti Arabisti accampati a Salibiyeh minacciano continuamente la destra inglese verso Kas-sas.

Il canale d'acqua dolce è in gran parte disarginato; la mancanza d'acqua è imminente.

Wolsey prepara un attacco generale per domani. Si attendono gravi decisioni.

Zagabria. 3. Il tribunale militare presentò al Generale la sentenza, tenuta ancora segreta, in confronto al colonnello auditor Merhartinger accusato di attentati a danni di ragazzi che non avevano percorso raggiunto dieci anni di età.

Washington. 2. L'importazione delle merci nel luglio sorpassò l'esportazione di 11,387,712. L'esportazione dell'oro è dell'argento in verghe e monete superò l'importazione di 5,828,231 dollari.

Dublino. 2. Tutti gli agenti di polizia, compresi gli 883 dimessi, si sono in sciopero. Ai loro posti rimasero soltanto gli impiegati superiori, gli ispettori e i sergenti.

Dublino. 3. Molti policieni di missione ripresero le loro funzioni: altri si mantengono recalcitranti. A mezzanotte grande agitazione. La folla lanciò pietre contro i militari che la caricarono più volte disperdendola. Parecchi feriti.

Costantinopoli. 3. La Porta promise alla Persia di prendere misure onde culturare lo Scicco Obeidullah.

Le esultia alla frontiera greca sono cesate. Said e Conduriotis trattano ora apertamente la vertenza. Le disposizioni sono concilianti.

Costantinopoli. 3. Dicesi che la convenzione militare venne aggiornata. D'accordo con Dufferin si cercherebbe un'altra soluzione in luogo della convenzione. La Porta è informata che 30,000 (?) cavallieri dall'interno di Tripoli si sono avviati per l'Egitto. Furono ordinate misure per impedire il passaggio.

Alessandria. 3. Pei trasporti inglesi è fissata la quarantena d'un giorno ed una visita medica.

Alessandria. 3. Regna ansietà perché oggi è mancata l'acqua.

Imailia. 3. Il concentramento degli inglesi a Kassassin continua lentamente. La ferrovia funziona male. Ieri le truppe egiziane furono segnalate a settentrione d'Ismailia. Gli inglesi si avanzarono in questa direzione senza incontrarle.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Obieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

POLVERE SEIDLITZ

di A. MOLL

Prezzo di una scatola orig. suggl. fior. 1. v. a.

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi i più variati, fra tutte le finora conosciute medicine domestiche l'incontestato primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaia da tutte le parti del grande impero offrono le più dettagliate dimostrazioni, che le medesime nella stilettata abituale, indigestione, brucore di stomaco, più ancora nelle convulsioni infantili, dolori nervosi, batticuore, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nervose ed infine nell'isterica ipochondria, continuato stimolo al vomito e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfetta guarigioni.

AVVERTIMENTO

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri, di Seidlitz ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore come pure di chi le usasse in commercio.

A. MOLL

fornitore alla I. R. Corte di Vienna.

Depositi in UDINE soltanto presso i farmacisti signori A. Fabris e G. Comessatti ed alla drogheria del farmacista signor F. Minisini in fondo mercato vecchio.

COLLEGIO - CONVITTO SERRISTORI

IN

Castiglion - Fiorentino

(Provincia di Arezzo).

Questo Collegio, che conta più di un secolo e mezzo di vita, ha Scuole Tecniche, Gimnasiali ed elementari complete, ed è sede di esami di Licenza tecnica con effetti legali.

È aperto tutto l'anno, ed ha una villa per le vacanze, nel centro della sua vasta tenuta, in luogo saluberrimo.

Retta L. 45 mensili.

Si accettano alunni dai 6 ai 12 anni.

Per maggiori informazioni dirigarsi al Rettore

Dott. Vincenzo Zuppelli.

Acqua alla Regina d'Italia. soave profumo per Toeletta

SURROGANTE CON MOLTO VANTAGGIO TUTTI GLI ACETI

Acqua Felsina, Acqua Cologna, Acqua Lavanda, ecc.

ACQUA ALLA REGINA D'ITALIA, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutifere, che possiede la Botanica; è superiore all'acqua di Cologna e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa, inoltre alle sue proprietà igieniche inconfondibili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo L. 2. —

Si vende all'Amministrazione del Giornale di Udine.

68

Polvere dentifricia VANZETTI

Il nome del celebre Professore, l'uso divenuto tanto generale, 26 anni, di esperienza che ne comprovano l'efficacia dispensano da qualsiasi raccomandazione.

Preparatore e possessore della vera ricetta Luigi Zambelli successore ad Antonio Toffani, Farmacia Zambelli, Crociera del Santo, Padova.

Esigere la firma del preparatore sopra ogni etichetta.

Deposito in UDINE presso BOSSERO e SANDRI, Farmacisti, dietro il duomo.

56

Collegio-Convitto Municipale

IN DESENZANO SUL LAGO

CON

Scuole Elementari interne e Scuole
Gimnasiali, Liceali o Tecniche

PAREGGIATA

Apertura il primo Ottobre. Retta dalle L. 550
sino alle 650 secondo l'età degli alunni.

Programmi gratis.

0

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI



DITTA COLAJANNI



Casa principale in GENOVA, Via delle Fontane, 10 rimpetto la Chiesa di S. Sabina.
Casa Filiale in UDINE Via Aquileja 71, rappres. dal sig. G. B. FANTUZZI

con autorizzazione Prefettizia.

Succursali: S. Vito al Tagliamento G. QUARTARO - MILANO H. Berger, Via Broletto, 26
LUCCA Pelosi e Comp. - ANCONA G. Venturini - SONDRIO D. Invernizzi.

Agenzia della Società Generale delle Messaggerie di Francia e della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore.

— Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione —

PROSSIME PARTENZE PER L'AMERICA DEL SUD, PER RIO - JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES.

12 Settembre partirà il vapore NAVARRE

22 Settembre partirà il vapore COLOMBO

27 Settembre partirà il vapore BOURGOGNE

3 Ottobre partirà il vapore SUD - AMERICA

6 Ottobre partirà il vapore FRANCE

12 Ottobre partirà il vapore UMBERTO I.

Il giorno 10 Ottobre cominceranno le partenze dei Vapori Postali nuovi della Società Italiana RAGGIO e Comp — Primo Vapore AMEDFO nolleggiato della ditta Colajanni.

La Ditta COLAJANNI è incaricata ufficialmente dal Governo Argentino per le facilitazioni concesse agli emigranti, quali concessioni non escludono l'obbligo di pagare il viaggio sino a Buenos-Ayres.

22 Agosto prossimo partenza per RIO-JANEIRO e NEW-JORK

15 Ottobre partenza per . . . BRASILE e PLATA

Prezzi eccezionali

Partenze giornaliere per Nuova-York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

Circolari, schiarimenti, indicazioni e dettagli spediti dietro richiesta. — Affrancare.

Olio di Fegato di Merluzzo

CHIARO e di SAPORE GRATO.



Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà mediche attuali al massimo grado.

Questo Olio, è proveniente dai banchi di Terranova dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta in Udine presso la Drogheria di Francesco Minisini.

ORARIO della FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE		ARRIVI		PARTENZE		ARRIVI	
DA UDINE		A VENEZIA		DA VENEZIA		DA UDINE	
ore 1,43 ant	misto	ore 7,21 ant		ore 4,30 ant		ore 7,37 ant	
• 5,10 •	omnibus	• 9,43 •		• 5,35 •		• 9,55 •	
• 9,55 •	accelerato	• 1,30 pom		• 2,18 pom		• 5,53 pom	
• 4,45 pom	omnibus	• 9,15 •		• 4,00 •		• 8,26 •	
• 8,26 •	diretto	• 11,35 •		• 9,00 •		misto	• 2,31 ant

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

DA UDINE		A PONTEBBA		DA PONTEBBA		A UDINE	
ore 6,00 ant	omnibus	ore 8,56 ant	• 2,30 ant	omnibus	ore 4,56 ant	idem	• 9,10 art
• 7,47 •	diretto	• 9,46 •	• 6,28 •	• 1,33 pom	• 4,15 pom	idem	• 4,15 pom
• 10,35 •	omnibus	• 1,33 pom	• 1,33 pom	• 9,15 •	• 5,00 •	idem	• 7,40 •
• 6,20 pom	idem	• 12,28 ant	• 6,28 •	• 9,05 •	• 5,05 pom	diretto	• 8,18 •
• 9,05 •	idem	• 7,38 •		idem		idem	• 8,08 •

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

DA UDINE		A TRIESTE		DA TRIESTE		A UDINE	
ore 7,54 ant	diretto	or 11,20 ant	ore 9,00 pom	misto	ore 1,11 ant	accellerato	• 9,27 •
• 6,04 pom	accellerato	• 9,20 pom	• 6,50 ant	• 9,05 •	• 1,05 pom	omnibus	• 1,05 pom
• 8,47 •	omnibus	• 12,55 ant	• 9,05 •	idem	idem	idem	idem
• 2,50 ant	misto	• 7,38 •	• 5,05 pom	idem	idem	idem	idem

Memoriale Tecnico

Baccolta di tavole, formole e regole pratiche di Aritm. Algeb. Geometria Trigon. Voltim. Topografia, Resistenza dei materiali, Costruzioni civili e stradali, Meccanica, Idraulica, Agronomia, Fisica tecnologica, Chimica, Arte militare, ecc. ecc.

ad uso degli

Ingegneri, Architetti, Meccanici, Industriali, Capomastri, Appaltatori, Periti, Agrimensori, Amministratori, Alpinisti, Ufficiali dell'Esercito, ecc. ecc.

Compilato dall'ingegnere Luigi Mazzocchi.

Edizione aumentata e corretta.

Si vende presso l'Ufficio del Giornale di Udine al prezzo di L. 5.

RICETTARIO TASCABILE

del Cav. Dott. G. B. SORESINA

Ispettore di pubblica igiene di Milano e Presidente della Commissione Governativa dei concorsi Sanitari ecc.

Un elegante volumetto contenente circa 5000 formule prese fra le più accreditate, presso i cultori della Medicina di tutte le più civili nazioni, per curare e guarire qualsiasi malattia.

Si vende in UDINE presso l'Ufficio del Giornale di Udine al prezzo di L. 5.

ANATERINA

— per le malattie della bocca e dei denti. —

Questo prodotto racchiude potenza, d'azione nel modo con cui è preparato per l'igiene della bocca, e rende altresì gradevole l'odore dell'altro.